



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE CASERTA
ENTE D'AMBITO PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI – LEGGE REGIONALE
CAMPANIA N. 14/2016

DELIBERA DEL CONSIGLIO D'AMBITO

REGISTRO GENERALE	
Numero	Data
6	27-03-2024

OGGETTO:	PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA PROGRAMMAZIONE (ALLEGATO 4/1 AL D.LGS. 118/2011) - PARAGRAFO 4.3 - APPROVAZIONE DEL PIANO DI TRIENNALE DELLE ATTIVITÀ 2024-2026 COMPRESIVO DEGLI OBIETTIVI ANNUALI E TRIENNALI ANCHE AI FINI DEL PIANO DELLA PERFORMANCE – DUP SEMPLIFICATO.
-----------------	--

CONSIGLIO D'AMBITO

L'anno **2024** il giorno 27 del mese di marzo, alle ore 16,00 presso la sede provvisoria dell'Eda Caserta sita in Santa Maria Capua Vetere alla Via Caserta n. 1, si è riunito il Consiglio d'Ambito, convocato con nota prot. n. 577/2024 del 21.03.2024.

Sono presenti/assenti i Sigg.ri

	PRESIDENTE	PRESENTE	ASSENTE
1	Pellegrino Vito Luigi	P	
	CONSIGLIERI		
2	Criscuolo Clotilde		A
3	D'Angelo Domenico	P	
4	D'Angelo Luisa		A
5	D'Angelo Vincenzo		A
6	De Filippo Andrea	P-VIDEO	
7	De Nuccio Nicola	P	
8	Di Serio Ernesto	P-VIDEO	
9	Marcaccio Rocco	P-VIDEO	
10	Maturi Filippo	P-VIDEO	
11	Mirra Antonio		A
12	Moriello Domenico	P	
13	Mottola Benito		A
14	Scirocco Michele	P-VIDEO	
15	Seguino Giuseppe		A
16	Tremante Giovanni	P	
17	Vagliaviello Giovanni	P	
18	Vozza Giuseppe		A

Totale presenti n. 11 Assenti n. 07

Presiede la seduta l'Arch. Vito Luigi Pellegrino, Presidente del Consiglio d'Ambito che dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sul seguente O.D.G.

- **Vista** la L.R. n. 14/2016 che con l'art. 23 istituisce gli ATO per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dei comuni, ai cui soggetti di governo, denominati EDA, ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 14/2016 e dell'art. 3 dello Statuto, vengono attribuite le competenze di pianificazione, programmazione, organizzazione e controllo sulle attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, rappresentativi dei Comuni appartenenti al suddetto ambito territoriale, per l'esercizio in forma associata delle rispettive funzioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti, in conformità a quanto disciplinato dalla legge regionale e dal decreto legislativo n. 152/2006;

- **Considerato che** ai fini della redazione dei documenti di programmazione di bilancio, l'EDA può essere assimilata alla categoria degli Enti strumentali di Enti territoriali;
- **Che** secondo il Principio Contabile applicato concernente la programmazione (allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011), gli enti strumentali in contabilità finanziaria sono tenuti ad approvare, oltre al bilancio triennale di previsione, anche il Piano delle attività di durata almeno triennale paragrafo 4.3;
- **Ritenuto che** in assenza di una disciplina specifica dei contenuti del Piano delle attività previsto per gli Enti strumentali, si ritiene di potersi tendenzialmente riferire all'articolazione ed ai contenuti definiti nel citato "Principio contabile" per il *Documento Unico di Programmazione (DUP) semplificato* previsto per gli Enti Locali di piccole dimensioni (paragrafo 8.4 dell'Allegato 4/1).

Tanto premesso,

- nella redazione del presente documento, pertanto, ci si richiama alla predetta normativa sul DUP, opportunamente adattata alla luce anche delle diverse funzioni svolte dall'EDA rispetto ad un ente locale, con una conseguente articolazione del documento tra:

o Sezione Strategica

o Sezione Operativa

- **Considerato che** con riferimento agli atti previsti dallo Statuto dell'EDA, coordinati con la richiamata normativa nazionale in materia di documenti di programmazione, si può affermare che:
 - *il Piano delle attività* costituisce l'atto con il quale il Consiglio d'Ambito ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera g) formula al Direttore generale gli indirizzi per l'amministrazione dell'Ente e l'organizzazione del servizio per il triennio 2023-2025;
 - la parte del Piano riferita al primo esercizio del triennio 2024-2026 riveste anche le funzioni di *Programma Annuale delle Attività*, predisposto dal Direttore Generale e sottoposto all'approvazione del Consiglio, ai sensi dell'art. 10, comma 2, lettera a) dello Statuto.

- Considerato, altresì, che

- la Sezione Operativa del Piano Triennale definisce gli obiettivi dell'EDA per l'esercizio 2024 e per il triennio 2024-2026, anche ai fini del Piano della Performance di cui all'art. 10 comma 1 lett. a) del Dlgs 150/2009;
- gli obiettivi definiti per l'esercizio 2024 nella Sezione Operativa del Piano saranno puntualmente declinati - in termini di scadenze, pesi attribuiti e modalità di misurazione - dal Consiglio d'Ambito, sentito l'OIV dell'Ente, ai fini della valutazione della performance del Direttore Generale, il quale a sua volta assegnerà gli obiettivi organizzativi alle Aree e gli obiettivi individuali ai singoli dipendenti;

- Dato atto che

- con il presente *Piano delle Attività 2024-2026*, predisposto dal Direttore Generale, l'EDA Caserta continua le attività che la Legge Regionale n. 14/2016 gli attribuisce e che sono programmate in un orizzonte temporale triennale;

- Visto

- il documento "*Piano delle Attività per il triennio 2024-2026*", allegato alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale;

- **visto** il parere favorevole di coerenza rilasciato dal *Collegio dei Revisori in data 25.03.2024 con verbale n.02* acquisito al prot. n.620/2024 in data 27.03.2024;

- **visto** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile reso dal Direttore Generale ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

- **Ritenuto** di procedere all'approvazione del "Piano delle Attività per il triennio 2024-2026 – DUP Semplificato";

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

DELIBERA

1. di approvare il "**Piano delle Attività per il triennio 2024-2026**" – **DUP Semplificato**, come da documento allegato alla presente delibera ("**Allegato 1**"), dando mandato al Direttore, sotto la vigilanza del Consiglio d'Ambito, di attivare tutti gli interventi previsti nel Piano, sottoponendoli all'approvazione dell'Assemblea ove previsto dallo Statuto o procedendo con atti di propria competenza;

2. di dare atto che la Sezione Operativa del Piano di cui al punto 1) definisce gli obiettivi dell'Ente per l'esercizio 2024 e per il biennio successivo, anche ai fini del Piano della performance di cui all'art. 10 comma 1 lett. a) del Dlgs 150/2009;

3. di dare mandato al Consiglio d'Ambito, sentito l'OIV, di declinare - in termini di scadenze, pesi attribuiti e modalità di misurazione - gli obiettivi definiti per l'esercizio 2024 di cui al punto 2), ai fini della valutazione della performance del Direttore Generale, il quale a sua volta assegnerà gli obiettivi organizzativi alle Aree e gli obiettivi individuali ai singoli dipendenti;

4. di dare mandato al Direttore Generale di recepire nel P.I.A.O. il Piano delle performance risultante dagli obiettivi di cui al punto 2), come declinati secondo le modalità descritte al punto 3);

5. di dare atto che nel caso in cui le procedure per l'assunzione del personale a tempo indeterminato programmate per gli anni 2024 e 2025 non risultino perfezionate, al fine di garantire i servizi essenziali dell'Ente, si darà corso alla proroga dei contratti del personale assunto a scavalco di eccedenza e/o comando;

6. di dare atto che, come previsto dalla normativa vigente, il Fabbisogno del personale ed il Piano triennale ed elenco annuale dei Lavori Pubblici, di cui all'art. 21 del D.lgs. 18/4/2016 n. 50 regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni e l'accertamento di cui all'articolo l'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001, si ritiene soddisfatto con parere reso dall'Organo di Revisione;

7. di dare atto che nell'Ente vi è assenza di personale in eccedenza o sovrannumero ai sensi dell'art. 33 D.Lgs. 165/2001;

Infine il Consiglio d'Ambito, stante l'urgenza di provvedere, a votazione unanime e palese,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d. Lgs. n. 267/2000.

Piano Triennale delle Attività 2024 – 2026 – DUP Semplificato - Allegato 1)

Premessa

A. Sezione Strategica

B. Sezione Operativa

PREMESSA

L'EdA Caserta è il soggetto di governo dell'ATO Caserta, ai sensi dell'art. 26 della L.R.C. n. 14/2016 e dell'art. 3 dello Statuto, nell'ambito delle competenze di pianificazione, programmazione, organizzazione e controllo sulle attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti.

Ai fini della redazione dei documenti di programmazione di bilancio, l'EDA è assimilata alla categoria degli *Enti strumentali di Enti territoriali*.

Secondo il Principio contabile applicato concernente la programmazione (*allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*), gli enti strumentali in contabilità finanziaria sono tenuti ad approvare, oltre al bilancio triennale di previsione, anche il *Piano delle attività* di durata almeno triennale paragrafo 4.3.

In assenza di una disciplina specifica dei contenuti del Piano delle attività previsto per gli Enti strumentali, si ritiene di potersi tendenzialmente riferire all'articolazione ed ai contenuti definiti nel citato "Principio contabile" per il Documento Unico di Programmazione (**DUP**) **semplificato** previsto per gli Enti Locali di piccole dimensioni (*paragrafo 8.4 dell'Allegato 4/1*).

Nella redazione del presente documento, pertanto, ci si richiama alla predetta normativa sul DUP, opportunamente adattata alla luce anche delle diverse funzioni svolte dall'EDA rispetto ad un ente locale, con una conseguente articolazione del documento tra:

A) Sezione Strategica

B) Sezione Operativa

Coordinando la richiamata normativa nazionale con gli atti di programmazione previsti dallo Statuto dell'Ente, *il Piano delle attività* costituisce l'atto con il quale il Consiglio d'Ambito formula al Direttore ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera g) dello Statuto gli indirizzi per l'amministrazione dell'Ente e l'organizzazione del servizio per il triennio 2024-2026;

La parte del Piano riferita al primo esercizio del triennio 2024-2026 riveste anche le funzioni di *Programma Annuale delle Attività*, predisposto dal Direttore Generale e sottoposto all'approvazione del Consiglio, ai sensi dell'art. 10, comma 2, lettera a) dello Statuto.

La *Sezione Operativa* definisce inoltre gli obiettivi dell'EDA per l'esercizio 2024 e per il triennio 2024-2026, da recepire anche nel Piano della Performance dell'esercizio 2024, quali obiettivi per la misurazione della performance del Direttore Generale e per l'Ente nel suo complesso, sulla base dei quali il Direttore provvederà all'assegnazione degli obiettivi organizzativi e individuali.

Con il presente Piano delle Attività 2024-2026, predisposto dal Direttore Generale, l'EDA continuano le attività che la Legge Regionale n. 14/2016 gli attribuisce, come in questa premessa dettagliatamente specificate e che, in questo sesto anno di attività sono programmate in un orizzonte temporale triennale.

Il ciclo della programmazione si chiuderà con la sesta *Relazione annuale sull'attività dell'Ente* che il Direttore Generale presenterà al Consiglio d'Ambito e trasmetterà, entro il 30 dicembre 2024, all'Osservatorio Regionale sui Rifiuti, al Consiglio Regionale ed al Presidente della Giunta Regionale e con la Relazione sulla performance che rappresenterà, con la validazione dell'OIV, il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati.

A) SEZIONE STRATEGICA

A1) Quadro normativo nazionale e regionale in materia di servizio gestione integrata rifiuti

Il quadro normativo nazionale in materia di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani si è formato con provvedimenti stratificatisi nel tempo e non pienamente coordinati tra di loro, di cui i principali sono:

- il Dlgs 152/2006, per le disposizioni ancora vigenti, secondo le quali:
- ai sensi dell'art. 183 comma 1, del Dlgs 152/2006 si definisce gestione dei rifiuti l'insieme delle operazioni di "raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti" (*lett. n*) mentre per "gestione integrata dei rifiuti" si intende il "complesso delle attività, compresa quella di spazzamento, volta ad ottimizzare la gestione dei rifiuti";
- ai sensi dell'art. 200, la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali, denominati ATO, delimitati dai Piani Regionali rifiuti con lo scopo di superare la frammentazione delle gestioni attraverso un servizio di gestione integrata, conseguendo adeguate dimensioni gestionali e previa ricognizione degli impianti di gestione dei rifiuti già realizzati e funzionanti;
- ai sensi dell'art. 202, l' Autorità' d'ambito aggiudica il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani mediante gara disciplinata dai principi e dalle disposizioni comunitarie, secondo la disciplina vigente in tema di affidamento dei servizi pubblici locali in conformità' ai criteri di cui all'articolo 113, comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché con riferimento all'ammontare del corrispettivo per la gestione svolta, tenuto conto delle garanzie di carattere tecnico e delle precedenti esperienze specifiche dei concorrenti, secondo modalità' e termini definiti con decreto dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nel rispetto delle competenze regionali in materia;
- ai sensi dell'art. 203, i rapporti tra le Autorità' d'ambito e i soggetti affidatari del servizio integrato sono regolati da contratti di servizio, da allegare ai capitolati di gara, conformi ad uno schema tipo adottato dalle regioni in conformità' ai criteri ed agli indirizzi di cui all'articolo 195, comma 1, lettere m), n) ed o).
- Lo schema tipo prevede: a) il regime giuridico prescelto per la gestione del servizio; b) l'obbligo del raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione; c) la durata dell'affidamento, comunque non inferiore a quindici anni; d) i criteri per definire il piano economico-finanziario per la gestione integrata del servizio; e) le modalità di controllo del corretto esercizio del servizio; f) i principi e le regole generali relativi alle attività' ed alle tipologie di controllo, in relazione ai livelli del servizio e dal corrispettivo, le modalità, i termini e le procedure per lo svolgimento del controllo e le caratteristiche delle strutture organizzative all'uopo preposte; g) gli obblighi di comunicazione e trasmissione di dati, informazioni e documenti del gestore e le relative sanzioni; h) le penali, le sanzioni in caso di inadempimento e le condizioni di risoluzione secondo i principi del codice civile, diversificate a seconda della tipologia di controllo; i) il livello di efficienza e di affidabilità del servizio da assicurare all'utenza, anche con riferimento alla manutenzione degli impianti; l) la facoltà di riscatto secondo i principi di cui al titolo I, capo II, del regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 1986, n. 902; m) l'obbligo di riconsegna delle opere, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali strumentali all'erogazione del servizio in condizioni di efficienza ed in buono stato di conservazione; n) idonee garanzie finanziarie e assicurative; o) i criteri e le modalità di applicazione delle tariffe determinate dagli enti locali e del loro aggiornamento, anche con riferimento alle diverse categorie di utenze.

- Il DL 1/2012 (comma 4 dell'art. 25) in base al quale il servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati, affidato ai sensi del richiamato art. 202 del Dlgs 152/2016, comprende:
 - a) la gestione ed erogazione del servizio che può comprendere le attività di gestione e realizzazione degli impianti;
 - b) la raccolta, la raccolta differenziata, la commercializzazione e l'avvio a smaltimento e recupero, nonché, ove ricorrano le attività di gestione e realizzazione degli impianti di cui al punto a), anche lo smaltimento completo di tutti i rifiuti urbani ed assimilati prodotti nell'ambito;
- il DL 138/2011 (comma 1-bis dell'art. 3-bis introdotto dal DL 1/2012) in base al quale: *“le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta delle forme di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di*

affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate **unicamente dagli Enti di Governo degli Ambiti** o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti dalle Regioni, ai quali i Comuni aderiscono obbligatoriamente.

Le deliberazioni degli Enti di Governo dell'Ambito, per quanto di loro competenza, sono validamente assunte dai competenti organi degli stessi, senza necessità di ulteriori deliberazioni, preventive o successive, da parte degli organi dei Comuni.

1. Il quadro normativo regionale è principalmente definito dalla **L.R. Campania n. 14/2016**.

L'EdA Caserta, soggetto di governo dell'ATO Caserta, ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 14/2016 e dell'art. 3 dello Statuto, nell'ambito delle competenze di pianificazione, programmazione, organizzazione e controllo sulle attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, ha le seguenti competenze e svolge le seguenti funzioni:

- a) **predispone, adotta, approva ed aggiorna** il Piano d'Ambito dalla sua costituzione in coerenza con gli indirizzi emanati dalla Regione e con le previsioni del PRGRU;
- b) **ripartisce**, se necessario al perseguimento di economie di scala e di efficienza del servizio, il territorio dell'ATO in SAD;
- c) **individua** il soggetto gestore del servizio di gestione integrata dei rifiuti all'interno dell'ATO o di ciascun Sub Ambito Distrettuale e affida il servizio, ai sensi dell'articolo 202 del decreto legislativo 152/2006, utilizzando per la predisposizione degli atti di gara necessari le linee guida e gli schemi tipo predisposti dalla Regione in conformità alle norme vigenti;
- d) **definisce** i livelli qualitativi e quantitativi delle prestazioni e ne indica i relativi standard;
- e) **definisce** gli obblighi di servizio pubblico;
- f) **determina** la tariffa d'ambito o di ciascun Sub Ambito distrettuale, individuando per ogni Comune la misura della tariffa dovuta, tenuto conto dei servizi d'ambito resi, della specifica organizzazione del servizio, delle azioni virtuose, delle politiche di prevenzione, riutilizzo, delle percentuali di raccolta differenziata nonché della qualità della raccolta, da valutare secondo i parametri stabiliti dalle linee guida di cui all'articolo 9 comma 1, lettera i) della L.R. 14/2016;
- g) **in base** a specifiche esigenze tecniche, organizzative e logistiche, può autorizzare, nel rispetto dei principi di economicità ed efficienza, accordi o intese fra singoli Comuni ricompresi nei sub Ambiti;
- h) **svolge** ogni altra funzione e competenza prevista dal decreto legislativo 152/2006 e dalla L.R. Campania n. 14/2016.

2. *L'Ente d'Ambito*, nell'esercizio delle funzioni di cui al comma 1, garantisce efficienza, efficacia, economicità e trasparenza nella gestione dei rifiuti urbani, anche attraverso il superamento della frammentazione della gestione all'interno dell'Ambito di competenza e promuove ogni azione utile, al fine di contribuire al conseguimento degli obiettivi individuati all'art. 6 della L.R.C. n.14/2016.

3. *L'Ente d'Ambito* si dota di strumenti idonei a monitorare e vigilare sull'efficienza e sull'efficacia dei servizi di gestione dei rifiuti urbani in attuazione dei contenuti del contratto di servizio e nel rispetto dei contenuti del Piano Regionale dei rifiuti di cui all'articolo 11 della legge regionale n. 14/2016.

4. *L'Ente d'Ambito*, in conformità alle norme e ai principi comunitari, alla L.R.C. 14/2016 ed alle ulteriori direttive regionali, anche con misure premiali sul regime tariffario, promuove azioni volte ad incentivare i Comuni e l'utenza:

- a. a ridurre la produzione dei rifiuti;
- b. a sviluppare iniziative di riutilizzo dei beni;
- c. ad incrementare gli obiettivi di preparazione per il riutilizzo e ad incrementare gli obiettivi di raccolta differenziata, nel rispetto di quanto previsto nell'art. 6 della L.R.C. n.14/2016 e nel PRGRU all'art. 12.

5. *L'Ente d'Ambito*, su proposta dell'ORGR (Osservatorio Regionale sulla gestione dei rifiuti), ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 14/2016, adotta la carta dei diritti e dei doveri dell'utente ed assicura, altresì, il rispetto da parte del soggetto gestore degli standard della qualità del servizio agli utenti previsto nella carta dei servizi.

Lo statuto dell'Eda, all'art. 19, prevede che nell'ambito della struttura operativa, è costituito l'*Ufficio Tecnico di Controllo (UTC)* con funzioni di supporto tecnico del Consiglio d'Ambito e del Direttore Generale per il controllo e verifica sulle gestioni dei servizi, sui programmi e sugli investimenti, ai sensi dell'art. 29, comma 1, lettera l) della L.R.C. n. 14/2016.

L'UTC, su indicazioni e programmazione del Consiglio d'Ambito, svolge attività programmata di controllo del servizio di gestione dei rifiuti erogato dal soggetto gestore, anche per indirizzarne l'attività in conformità al piano d'ambito previsto dall'articolo 149 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e a quanto previsto dall'art. 34 della legge regionale n. 14/2016.

L'UTC è tenuto a relazionare agli organi dell'Ente su loro richiesta, in merito alla gestione del servizio ed alla sua conformità rispetto alle indicazioni formulate dall'Ente d'Ambito, al PRGRU, al piano d'ambito, ai piani e programmi di settore approvati dalla Giunta Regionale ed alle norme stabilite nel contratto di servizio.

Allo stesso è affidata, inoltre, l'*attività del controllo sugli eventuali affidamenti in house dei servizi*, previsto all'art. 20 dello Statuto.

Infine, come noto, la legge regionale prevede all'art. 24, che al fine di consentire in base alle diversità territoriali, una maggiore efficienza gestionale ed una migliore qualità del servizio all'utenza, ciascun ATO può essere articolato in aree omogenee, denominate *Sub Ambiti Distrettuali (SAD)*, con riferimento ai criteri di ottimizzazione del ciclo o di suoi segmenti funzionali, in conformità a criteri e parametri indicati nel Piano regionale di gestione dei rifiuti ai sensi dell'articolo 200 commi 1 e 7 del decreto legislativo 152/2006.

L'Ente, in conformità alle *Linee Guida per l'elaborazione dei Piani d'Ambito* approvate con la DGR n. 796 del 19.12.2017, con riferimento alla Legge Regionale n. 14/2016, ha predisposto ed adottato il Piano d'Ambito della Provincia di Caserta, con la *Deliberazione del Consiglio n. 11 del 26.09.2020*.

L'articolazione dei SAD è stata approvata con *Deliberazione di Consiglio d'Ambito n.16 del 20 novembre 2019*, sentiti i Comuni, che hanno reso *parere consultivo favorevole con la Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci dell'11 ottobre del 2019*.

Il Piano d'Ambito *adottato* è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'Eda Caserta in data 30.09.2020 per consentire ai soggetti portatori di interesse di formulare proposte ed osservazioni nei 30 giorni successivi. Entro i successivi 30 giorni non sono pervenute proposte ed osservazioni.

Per dare l'avvio alle attività finalizzate al perfezionamento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, alla fine dell'anno 2021, è stata sottoscritta apposita convenzione con l'Università degli Studi della Campania "*Luigi Vanvitelli*" – Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche a cui è stato affidato il servizio di coordinamento delle attività di redazione della VAS e validazione dei documenti prodotti finalizzato alla redazione del rapporto ambientale e della documentazione utile alla procedura VAS integrata con la VI del Piano d'Ambito Provinciale e contestualmente è stato affidato l'incarico di assistenza tecnica per la redazione del Rapporto ambientale per la Vas integrata con la VI a società specializzata in materia.

In data 14.02.2022, con la nota prot. n. 453/2022, è stata inviata l'istanza di VAS integrata con la VincA per il Piano d'Ambito.

In data 03.03.2022, la *Giunta Regionale della Campania Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali STAFF - Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*, ha avviato la fase di scoping - CUP 9253 - Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) integrata con la Valutazione di Incidenza (VIncA) del "*Piano d'Ambito per il Servizio di Gestione integrata dei rifiuti urbani dell'ATO Caserta ex L.R. 14/2016*". FASE DI SCOPING - art. 13, co. 1 del Dlgs 152/2006.

Nel mese di aprile 2022, sono pervenute le osservazioni al rapporto preliminare ambientale da parte dell'ARPAC, dello Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali 50.17.92, Provincia di Campobasso e della società Pignataro Patrimonio S.r.l.

Dopo una serie di incontri con gli uffici competenti della Regione Campania sono stati predisposti i riscontri alle osservazioni ricevute e trasmessi in data 25.11.2022, protocolli nn. 2486/2022 e 2487/2022.

Nel corrente mese di marzo, si darà corso alla fase successiva della procedura di valutazione strategica ambientale che attiene alla definizione ed elaborazione del rapporto ambientale (R.A), stesura e adozione formale dello stesso.

Redazione della sintesi non tecnica (S.N.T), stesura e adozione della stessa.

Preparazione alla consultazione dei soggetti competenti e del pubblico e definizione di tutte le attività necessarie per attivare la consultazione dei soggetti competenti e del pubblico, previa assunzione formale del Piano eventualmente integrato e assunzione del R.A. e della S.N.T.

Attuazione delle competenze attribuite all'Ente d'Ambito (E.T.C. – Ente territorialmente competente) dall'ARERA nel processo di approvazione del costo complessivo del servizio rifiuti urbani delineato dalla Delibera n. 363/2021 – Deliberazione ARERA n. 389/2023/R/rif – Determinazione 6 novembre 2023- N. 1/DTAC/2023 - Validazione PEF.

A) Nuovo regime regolatorio del ciclo dei rifiuti - Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/rif. – Determinazione 4 novembre 2021 – n. 2/DRIF/2021 – Approvazione del metodo tariffario rifiuti (mtr-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025. Deliberazione ARERA n. 389/2023/R/rif – Determinazione 6 novembre 2023- N. 1/DTAC/2023.

Con la deliberazione 389/2023 del 3.8.2023, l'ARERA ha aggiornato il metodo tariffario – MTR-2 per il secondo periodo regolatorio 2024/2025.

Con la determinazione n. 1/DTAC/2023 sono stati approvati gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché i chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria prevista dalla deliberazione n. 389/2023/R/rif

Per poter procedere alla validazione dei PEF, è necessario che il Comune - gestore delle tariffe e rapporto con gli utenti - predisponga il PEF corredato da:

- a) piano economico finanziario biennale di cui all'Allegato 1 – Determinazione 1/DTAC/2023;
- b) schema tipo di relazione di accompagnamento di cui all'Allegato 2 - Determinazione 1/DTAC/2023;
- c) schema tipo di dichiarazione di veridicità per i gestori di diritto privato di cui all'Allegato 4 - Determinazione 1/DTAC/2023
- d) eventuali ulteriori elementi richiesti dall'E.T.C. competente.

La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall'Ente territorialmente competente (ETC) o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore.

L'Ente, in qualità di Ente di Governo dell'Ambito per il Servizio Rifiuti Urbani per la Provincia di Caserta e di Ente Territorialmente Competente secondo quanto indicato dal nuovo Metodo, deve procedere alla valutazione e validazione dei Piani Economico-Finanziari dei 104 Comuni.

Come è noto il quadro normativo in materia di gestione del servizio rifiuti si è implementato con la Legge 2015/2017 (art. 1 c. 527) che ha attribuito all'Autorità per il servizio energia, gas e idrico (ridenominata **ARERA**) anche compiti di *regolazione del ciclo dei rifiuti*, tra cui in particolare in materia tariffaria quali:

- la predisposizione ed aggiornamento del *metodo tariffario* per la determinazione del corrispettivo del servizio integrato rifiuti, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del

principio “chi inquina paga;

- la fissazione dei criteri per la definizione delle *tariffe di accesso* agli impianti di trattamento;
- l'approvazione delle *tariffe definite dall'Ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento*.

Con la *determinazione n. 91 del 25.03.2023*, l'EDA Caserta ha validato la *tariffa* relativa al PEF 2022/2025 *dell'impianto di trattamento meccanico biologico di Santa Maria Capua Vetere* (in applicazione della deliberazione ARERA 3 agosto 2021, n. 363/2021/rif e della determinazione ARERA 22 aprile 2022, n. 01/drif/2022).

Spettano inoltre all'**ARERA** compiti in materia di:

- *definizione degli schemi-tipo di contratti di servizio* di cui all'art. 203 del Dlgs 152/2006;
- *verifica della corretta redazione dei piani d'ambito esprimendo osservazioni e rilievi*;
- *definizione di indici di valutazione dell'efficienza delle gestioni*;
- *definizione dei livelli di qualità dei servizi e vigilanza sulle modalità di erogazione dei servizi*;
- *tutela dei diritti degli utenti*, anche tramite la valutazione di reclami.

Con le deliberazioni emesse nell'anno 2018, 2019, 2020 e 2021, 2022 e 2023 l'ARERA ha reso noto i provvedimenti attuativi, con particolare riferimento al rapporto tra Autorità di regolazione nazionale e **gli Enti territorialmente competenti – E.T.C.**

Alle Autorità d'ambito territoriali, ove istituite, è attribuita la competenza a **validare** il PEF dei comuni – *nel nostro caso 104 comuni* – in tempo utile per l'approvazione delle **tariffe della TARI da parte delle amministrazioni comunali – 30 aprile dell'anno di riferimento**.

Lo scrivente Ente d'Ambito, al fine di predisporre gli atti per dare piena attuazione al MTR-2 rifiuti per l'aggiornamento del secondo periodo regolatorio 2024-2025, ha posto in essere una attività ricognitoria presso i 104 Comuni della Provincia di Caserta e presso i soggetti gestori con note di richiesta dati inviate il 24.11.2023, per l'acquisizione dei dati economici e documenti necessari per procedere alla validazione del Piano Economico Finanziario 2022/2025 – P.E.F. – aggiornamento biennio 2024/2025.

A.2) Il servizio rifiuti nell' Ente d'Ambito Caserta: Configurazione, criticità ed esigenze di intervento – Aggiornamento.

1) Attuale configurazione del servizio rifiuti in Provincia di Caserta – Prospettive.

L'attuale configurazione dei servizi di igiene urbana nel territorio della provincia di Caserta è caratterizzata da una fortissima parcellizzazione degli stessi.

Infatti, gli attuali affidamenti risultano essere assegnati (con gara, con ordinanza sindacale, in proroga, ecc.) a circa 35 diversi soggetti gestori.

Gli affidamenti hanno scadenze diverse, pertanto, nel rispetto del quadro normativo introdotto con la L.R.C. n. 14/2016, è stato previsto che, nelle more della entrata a regime dell'EDA, i Comuni sono obbligati ad inserire nei bandi di gara una clausola risolutiva espressa che prevede la rescissione del contratto qualora l'EDA individua il nuovo soggetto gestore dei servizi.

Lo smaltimento della *frazione umida*, a causa della totale mancanza di impianti di compostaggio in provincia di Caserta, è assicurato da impianti di trasferimento con costi elevati a carico dei Comuni con notevole aumento dei costi complessivi del servizio che si ribaltano sui cittadini utenti con aumenti della tariffa.

Lo smaltimento della frazione secca, è assicurato, per tutta la provincia, dallo STIR di Santa Maria Capua Vetere gestito dalla società provinciale GISEC SPA, istituita con la legge 26/2010.

I rifiuti tritovagliati ed imballati presso lo STIR di Santa Maria Capua Vetere, vengono trasportati presso il termovalorizzatore di Acerra, la cui gestione è di competenza della Regione Campania, mentre i residui di lavorazione vengono smaltiti presso la discarica Maruzzella di San Tammaro o presso impianti di smaltimento localizzati fuori regione o all'estero.

I materiali riciclabili – carta – cartone – plastica – vetro- alluminio ecc. sono conferiti dai Comuni direttamente o a mezzo delega al soggetto gestore, alle piattaforme convenzionate con il sistema CONAI.

Lo smaltimento degli ingombranti è assicurato da diverse aziende private che di norma sottoscrivono contratti direttamente con i Comuni.

Le isole ecologiche risultano attivate su diversi Comuni della provincia di Caserta.

2) Criticità ed ulteriori esigenze urgenti

a) Nel prossimo biennio 2024/2025, la criticità legata alla **mancanza di un Piano d'Ambito aggiornato** che, in coerenza con gli indirizzi del P.R.G.R.U. della Regione Campania, definisca le modalità e gli obiettivi quali-quantitativi dell'attività di raccolta dei rifiuti nelle varie aree dell'ATO Caserta e le scelte di assetto impiantistico in funzione dei fabbisogni di medio-lungo termine di trattamento dei rifiuti prodotti e della disponibilità di siti idonei, sarà definitivamente superata. La procedura per ottenere la conformità del Piano d'Ambito al P.R.G.R.U. è nella fase di consultazione dei soggetti competenti.

Per l'aggiornamento del Piano d'Ambito, il CONAI si è reso disponibile a fornire, gratuitamente, il supporto tecnico necessario per procedere alla predisposizione degli atti ed a fornire la necessaria consulenza tecnica che include anche la predisposizione di un piano industriale indispensabile per l'affidamento dei servizi.

Con la *deliberazione n. 04 del 05.03.2024*, il Consiglio d'Ambito ha approvato le modifiche e le integrazioni al Piano d'Ambito adottato in data 26.09.2020 con la deliberazione di Consiglio n. 11.

Come sopra evidenziato, un elemento di forte criticità per l'attuazione del ciclo integrato rifiuti in Provincia di Caserta è legato alla totale mancanza di impianti di compostaggio in provincia di Caserta per lo smaltimento della frazione umida.

Con la programmazione regionale (impianto compostaggio aerobico di Casal di Principe, anaerobico di Canello Arnone e di Maddaloni), a regime, arriveremo alla risoluzione totale delle attuali problematiche, legate alla continua volatilità del prezzo del conferimento, con il contestuale aumento dei costi complessivi del servizio che si ribaltano sui cittadini utenti.

Il Piano d'Ambito prevede anche la realizzazione a supporto della raccolta differenziata di un impianto trattamento ingombranti, un impianto trattamento assorbenti, un impianto trattamento terre da spazzamento.

L'affidamento della gestione dell'impiantistica da parte dell'EDA, fermo restando le competenze assegnate dalla legge all'ARERA sulla determinazione delle tariffe al cancello – vedi Delibera n. 363/2021 -, ha l'obiettivo di pervenire, al più presto, alla determinazione di *tariffe regolamentate* per lo smaltimento di tutte le frazioni di rifiuto, attualmente fortemente volatili.

b) In merito alla realizzazione dei nuovi impianti sopra richiamati, si precisa che il Piano d'Ambito

adottato in data 26.09.2020, prevede che il costo degli investimenti programmati sono finanziati dalla tariffa.

Invero, però, occorre precisare che, l'EDA Caserta, a valere sui fondi del PNNR, con una intensa attività di supporto svolta nell'anno 2021 ed inizio anno 2022, è riuscita a predisporre gli atti amministrativi e progettuali (preliminari) per consentire ai singoli Comuni di presentare progettazioni per oltre € 100.000.000,00, di cui:

LINEA INTERVENTO A	€ 6.658.488,31
LINEA INTERVENTO B	€ 67.811.202,18
LINEA INTERVENTO C	€ 26.295.293,79

Tutti i progetti presentati sono stati valutati positivamente dall'ex MITE; quelli finanziati sono:

- 1) Per la *linea C* risulta finanziata la realizzazione dell'impianto di trattamento assorbenti nel comune di Caserta per € 10.000.000;
- 2) Per la *linea A* risultano finanziati interventi nei comuni di Letino, Curti, Orta di Atella, Portico di Caserta e Maddaloni per circa € 3.000.000.

Per quanto attiene l'altra impiantistica prevista nel Piano d'Ambito provinciale si rappresenta quanto segue:

c) Discarica Maruzzella – San Tammaro – la Regione Campania con D.D. n. 48 del 12.3.2021 ha rilasciato Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Regionale per il progetto "Landfill mining discariche Maruzzella 1 e 2 e rifunzionalizzazione piazzole con *attività no food* nel Comune di San Tammaro (CE) -Proponente: Provincia di Caserta" che consentirà il recupero di volumi per lo smaltimento dei residui della lavorazione dei rifiuti indifferenziati provenienti dallo STIR di Santa Maria Capua Vetere, attualmente smaltiti presso impianti privati con costi elevati a carico della tariffa praticata ai Comuni.

d) TMB – Santa Maria Capua Vetere – è in programma l'ammodernamento tecnologico degli STIR regionali – PROGETTO SMART GREEN STIR – per il recupero di materia e di energia, ai fini del riciclo mediante trasformazione DEGLI SABBILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA e IMBALLAGGIO dei RIFIUTI in STABILIMENTI di TRATTAMENTO INTEGRATO dei rifiuti;

e) L'EDA Caserta ha partecipato al Bando Regionale Programmazione per il finanziamento di impianti di rifiuti, in attuazione della D.G.R. n. 737 del 13.11.2018 e D.G.R. n. 397 del 28.07.2020 per la realizzazione di centri di stoccaggio e trattamento delle frazioni secche differenziate dei rifiuti solidi urbani a servizio dei Comuni attraverso gli Enti d'Ambito.

Nell'anno 2022 sono stati affidati i lavori per la realizzazione degli interventi - C.C.R. - nei Comuni di Sant'Arpino, Curti, Mondragone, Parete e Riardo ammessi a finanziamento con i D.D. nn. 70/73/76/97 e 100/2021.

Ad oggi risultano completati i lavori nei comuni di Curti e Mondragone e Sant'Arpino.

Mentre risultano iniziati nel comune di Riardo; nel comune di Parete, inizieranno nel corso del primo quadrimestre dell'anno in corso.

3) Linee di intervento a breve termine

Dopo aver delineato il complesso piano di azioni dell'Ente, la cui realizzazione si completerà nel corso del biennio 2025/2026, si rappresenta quanto segue:

Adozione atti necessari all'individuazione del soggetto gestore e affidamento del servizio – Articolo 26, comma 1, lettera c).

Con l'approvazione della Legge regionale Campania n. 19 del 7.8.2023, modificativa della L.R.C. n. 14/2016, per dare attuazione alle competenze assegnate dall'art. 29, comma 1, lett. b) e art. 26-bis comma 1 e 2, il Consiglio d'Ambito nella riunione del 20.10.2023, ha approvato, all'unanimità, giusta Deliberazione n. 15 del 31.10.2023, l'Atto di indirizzo al Direttore Generale per l'avvio dell'istruttoria per l'individuazione delle forme di gestione dei servizi e le dotazioni essenziali per la loro gestione, per l'affidamento dei servizi in conformità alle forme di gestione individuate con riferimento all'intero bacino dell'ATO CASERTA, articolati per singoli segmenti del ciclo dei rifiuti, ai sensi dell'art. 202 del D.lgs n. 152/2006 e dell'art. 14 del D. lgs n. 201/2022.

Il Consiglio d'Ambito ha valutato la possibilità di procedere all'individuazione delle forme di gestione dei servizi in ossequio a quanto previsto dalla novella normativa introdotta dalla Legge Regionale n. 19 del 7.8.2023 con l'art. 26-bis, modificativa e integrativa della Legge Regionale Campania n. 14/2016, differenziando la scelta in coerenza con la normativa statale e regionale vigente, come segue:

- a) *Gestione del servizio integrato dei rifiuti relativo al trattamento intermedio del rifiuto indifferenziato prodotto dai comuni dell'ATO Caserta (gestione del T.M.B. di Santa Maria Capua Vetere, oltre alle discariche cc.dd. post mortem e dei siti di stoccaggio provvisorio comprensoriale):* l'individuazione della forma di gestione è quella prevista all'art. 14, comma 1, lettera c) del D.lgs n. 201/2022, che prevede l'affidamento del servizio a società in house attraverso il subentro dei Comuni nella titolarità delle quote di partecipazione al capitale sociale delle società provinciali, istituite ai sensi del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 (Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile), convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26 - comma 8 art. 26-bis della L.R.C. n. 14/2016;
- b) *Gestione dei servizi di raccolta, trasporto, spazzamento, lavaggio strade, CCR, servizi accessori e complementari* nonchè la realizzazione e gestione della ulteriore impiantistica da realizzare prevista nel Piano d'Ambito provinciale: l'individuazione della forma di gestione è quella prevista all'art. 14, comma 1, lettera a) del D.lgs n. 201/2022, che prevede l'affidamento del servizio a terzi mediante procedura a evidenza pubblica - comma 5 art. 26-bis della L.R.C. n. 14/2016.

Nella Relazione istruttoria redatta dal Direttore generale, acquisita al protocollo dell'Eda Caserta al n. 1644/2023 in data 26.10.2023, allegata quale parte integrante e sostanziale della deliberazione sopra citata, si è evidenziata la necessità di procedere alla predisposizione dei seguenti atti propedeutici per poter deliberare la scelta della modalità di gestione ed il successivo affidamento dei servizi, in coerenza con l'atto di indirizzo approvato dal Consiglio d'Ambito in data 20.10.2023:

- 1) *Relazione art. 14, comma 3 del D.lgs. n. 201/2022;*
- 2) *Relazione art. 17 comma 2 del D.lgs. n. 201/2022;*
- 3) *Piano economico finanziario art. 14, comma 4 del D. lgs. n. 201/2022 asseverato.*

Per la redazione degli atti sopra indicati ai punti 1, 2 e 3, con nota prot. n. 1592/2023 del 18.10.2023, è stata formalizzata all'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" Dipartimento di Giurisprudenza, una richiesta di assistenza per la redazione della relazione ex art. 14 e 17 del D.lgs n. 201 del 23.12.2022 e del Piano Economico - Finanziario per la scelta delle forme di gestione e affidamento dei servizi e delle dotazioni essenziali per la loro gestione, nel rispetto delle Linee Guida in materia di affidamento del servizio rifiuti emanate dalla Regione Campania in data 28/05/2021, del D.lgs. n. 152/2006, dell'art. 3 bis, comma 1 bis, del D.L. n. 138/2011, del D.lgs n. 175/2016 e del D.lgs n. 201/2022.

Per l'asseverazione è stata incaricata dalla GISEC S.P.A. la società ACROSS FIDUCIARIA S.P.A. di Roma.

Con la determinazione direttoriale n. 201 del 18.11.2023, è stato formalizzato l'affidamento del servizio di assistenza per la redazione delle predette relazioni e l'esecuzione di tutte le prestazioni occorrenti a definirla, ivi compreso il piano economico-finanziario contenente la proiezione, per il periodo di durata dell'affidamento, dei costi, dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, al Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope.

Con la *Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 18 del 21.12.2023*, è stata confermata la scelta, già operata con deliberazione n. 15 del 31.10.2023 del Consiglio d'Ambito, della forma di gestione secondo modalità in house providing del servizio integrato dei rifiuti relativo al trattamento intermedio del rifiuto indifferenziato prodotto dai comuni dell'ATO Caserta (gestione del T.M.B. di Santa Maria Capua Vetere, oltre alle discariche cc.dd. post mortem e dei siti di stoccaggio provvisorio comprensoriale) che prevede l'affidamento del servizio a società in house attraverso il subentro dei Comuni nella titolarità delle quote di partecipazione al capitale sociale della società provinciale GISEC S.P.A., istituita ai sensi del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 (Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile), convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26 - ai sensi del comma 8, art. 26-bis della L.R.C. n. 14/2016 - già correntemente gestiti dalla medesima società.

Con la *Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 16 del 14.12.2023* è stata confermata la scelta, già operata con deliberazione n. 15 del 31.10.2023 del Consiglio d'Ambito, della forma di gestione del servizio integrato dei rifiuti relativo alla raccolta, trasporto, spazzamento, lavaggio strade, CCR, servizi accessori e complementari in tutti i Comuni dell'ATO Caserta, ad eccezione del Comune capoluogo – SAD autonomo, giusta delibera del Consiglio d'Ambito n. 5 del 22.02.2019, avente ad oggetto la presa d'atto richiesta dal Comune di Caserta per costituzione Sub Ambito Distrettuale – Art. 24, comma 6, L.R. n. 14/2016, nonché la realizzazione e gestione della ulteriore impiantistica prevista nel Piano d'Ambito provinciale, utilizzando la modalità prevista all'art. 14, comma 1, lettera a) del D.lgs n. 201/2022, anche in ossequio a quanto previsto dalla novella normativa introdotta dalla Legge Regionale n. 19 del 7.8.2023 con l'art. 26-bis, modificativa e integrativa della Legge Regionale Campania n. 14/2016, che prevede l'affidamento del servizio a terzi mediante procedura a evidenza pubblica - comma 5 art. 26-bis della L.R.C. n. 14/2016.

Con la *Deliberazione n. 17 del 14.12.2023*, il Consiglio d'Ambito ha richiesto alla Provincia di Caserta il trasferimento ex art. 40 comma 3 della Legge Regione Campania n. 14 del 26.05.2016 delle dotazioni impiantistiche già utilizzate dalla società provinciale GISEC S.p.a.

Con la *nota prot. n. 2030/2023 del 20.12.2023* sono state trasmesse alla Giunta Regionale Campania – Direzione Generale per il Ciclo Integrato dei Rifiuti – Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali le Deliberazioni n. 16 e 17 del 14.12.2023.

Con la *nota prot. n. 2035/2023 del 21.12.2023* è stata trasmessa alla Giunta Regionale Campania – Direzione Generale per il Ciclo Integrato dei Rifiuti – Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali la Deliberazione n. 18 del 21.12.2023.

Con la *nota prot. n. 2036/2023 del 21.12.2023* è stata trasmessa all'Amministrazione Provinciale di Caserta la Deliberazione n. 18 del 21.12.2023.

Con la *nota prot. n. 2039/2023 del 22.12.2023* è stata trasmessa all'Amministrazione Provinciale di Caserta la Deliberazione n. 17 del 14.12.2023.

Con la *nota prot. n. 2047/2023 del 22.12.2023* è stata trasmessa a tutti i Comuni dell'ATO Caserta la Deliberazione n. 18 del 21.12.2023.

Con la *nota prot. n. 12/2024 del 05.01.2024* è stata trasmessa a tutti i Comuni dell'ATO Caserta la Deliberazione n. 16 del 14.12.2023.

Con la nota acquisita al protocollo dell'Ente in data 17.01.2023, al n. 79/2023, la Provincia di Caserta ha comunicato che, preliminarmente all'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 26-bis della legge R.C. n. 14/2016, intende procedere all'affidamento di specifico incarico per la determinazione di un nuovo valore di cessione delle quote della GISEC S.p.A. e per l'effetto, ad oggi, non risulta adottato nessun atto deliberativo afferente la cessione del pacchetto azionario di GISEC S.P.A. a favore dei Comuni dell'ATO Caserta.

Dopo il perfezionamento degli affidamenti si potrà procedere, altresì, alla determinazione della tariffa d'ambito o di ciascun SAD, individuando per ogni singolo Comune la misura della tariffa dovuta, tenuto conto dei servizi d'ambito resi, della specifica organizzazione del servizio, delle azioni virtuose, delle politiche di prevenzione, riutilizzo, delle percentuali di raccolta differenziata nonché della qualità della raccolta, da valutare secondo i parametri stabiliti dalle linee guida di cui all'art. 9, comma 1, lettera i) della L.R.C. n. 14/2016.

Di seguito si rappresentano alcune ulteriori linee di intervento programmabili nel corso dell'orizzonte temporale del Piano triennale di Attività, già indicate nel D.U.P. dell'anno scorso.

- a) Introduzione sistemi di misurazione puntuale del conferimento dei rifiuti con definizione schema standard del Regolamento TARIP;
- b) Approvazione sistema sanzionatorio puntuale da applicare al gestore in caso di disservizi in applicazione del Regolamento sul sistema di controllo;
- c) Elaborazione banca dati ANCI - CONAI sulla formazione dei ricavi derivanti dalle valorizzazioni di mercato e dai contributi riconosciuti dai consorzi di filiera.

4) Altre attività in itinere

a) L'Ente ha sottoscritto con la Regione Campania, il C.U.B. e S.M.A. Campania S.p.A, la Convenzione attuativa per l'espletamento delle attività previste dal progetto operativo denominato "Interventi di rimozione di rifiuti abbandonati per la riqualificazione ambientale di aree compromesse dall'abbandono incontrollato dei rifiuti" e relativo piano previsionale economico – finanziario nell'ambito del programma straordinario di cui all'art. 45, comma 1 lettera e) della legge regionale n. 14/2016.

Circa 30 Comuni della Provincia di Caserta, interessati dallo scrivente EDA, hanno aderito al progetto.

Alla data odierna, con il coordinamento dello scrivente EDA, risultano attivati i progetti nei comuni di Castel di Sasso, Mignano Monte Lungo, Piedimonte Matese, Rocca d'Evandro, Roccaromana, Macerata Campania, Caiazzo, San Cipriano di Aversa, Alife, Casagiove, Casal di Principe, Casapesenna, Castel Volturno, Dragoni, Galluccio, Lusciano, Maddaloni, Marcianise, Marzano Appio, Portico di Caserta, Recale, Ruviano, San Felice a Cancelli, San Potito Sannitico, Santa Maria a Vico, Santa Maria Capua Vetere, Sessa Aurunca, Trentola Ducenta e Vitulazio.

In attuazione della D.G.R. n. 659/2022, è stato sottoscritto con la Regione Campania, Città Metropolitana di Napoli, Provincia di Caserta, CUB e SMA S.p.a., l'accordo di collaborazione istituzionale per la rimozione ed il trattamento/smaltimento dei *rifiuti urbani abbandonati sulle strade provinciali* ricadenti nella Città Metropolitana di Napoli e nella provincia di Caserta.

b) L'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (**ARERA**) con *Delibera n.15 del 18.01.2022 ed Allegato A*), ha adottato il *Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF)*, prevedendo che venga individuato il posizionamento della gestione nella **Metriche degli schemi di riferimento**, determinando lo **schema regolatorio** e i relativi obblighi applicabili alla gestione stessa e consentendo in tal modo la corretta valorizzazione dei costi previsionali eventualmente connessi all'adeguamento agli obblighi di qualità previsti dal **TQRIF** nel **PIANO ECONOMICO FINANZIARIO – (PEF) 2022/2025**, in relazione alle prestazioni previste nel/i *Contratto/i di servizio* e/o nella *Carta/e della qualità* vigenti.

L'obiettivo è quello di migliorare il servizio di gestione dei rifiuti e far convergere le diverse

dimensioni territoriali verso standard comuni e omogenei a livello nazionale tenendo conto delle diverse caratteristiche *presenti* sui singoli Comuni (Contratto di servizio e Carta dei servizi), applicando principi di gradualità, asimmetria e sostenibilità economica.

Al fine di consentire all'Ente l'individuazione del posizionamento di tutti i 104 Comuni della provincia nella matrice di cui all'art. 3 (*schemi regolatori*) dell'allegato A della richiamata delibera, è stata posta in essere un'attività ricognitiva ed informativa rivolta a tutte le Amministrazioni comunali, all'esito della quale si è proceduto alla predisposizione della *determinazione n° 130 del 09.06.2022*.

c) Per quanto attiene, infine, la *ricollocazione del personale operativo CUB* inserito nelle liste di disponibilità, lo scrivente EDA a partire dal mese di maggio 2019 ha inviato a tutti i 104 Comuni della provincia di Caserta diverse note, rappresentando la necessità di dare informativa ai soggetti gestori dei servizi di igiene urbana sulla corretta applicazione dell'art. 44 della legge regionale n. 14/2016 che prevede l'obbligatorietà per i soggetti gestori dei servizi, di utilizzare il personale CUB per sopperire ad eventuali carenze di organico sui cantieri di igiene urbana.

5) *L'adempimento dei compiti istituzionali dell'Ente pubblico*

L'EDA Caserta, sotto la sorveglianza degli organi di controllo quali il Collegio dei revisori contabili e l'OIV, è chiamata a garantire il puntuale e corretto assolvimento dei numerosi e complessivi adempimenti posti in capo all'Ente in quanto pubblica amministrazione, ancorché di piccole dimensioni, nonché in applicazione della normativa dettata dal TUEL, che in larga misura si applica all'EDA.

Sotto questo profilo, nell'anno 2023 è stata adottata la *Deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 03 del 26.04.2023 – Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza - conferma del PTPCT per l'anno 2023*.

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Gli equilibri economico-finanziari dell'Ente

Nel corso del **triennio 2024-2026** si prevede il costante mantenimento dell'equilibrio di parte corrente e generale di bilancio.

La copertura delle spese di funzionamento dell'EDA CASERTA per l'anno 2024, è assicurata:

- 1) dalle contribuzioni a carico dei Comuni in proporzione alle loro quote di partecipazione, ai sensi dell'art. 16, comma 1 e 2 dello Statuto, per un totale di **€ 468.070,84**;
- 2) da entrate extra tributarie per introiti diversi per **€ 2.100,00**;
- 3) Applicazione avanzo libero, giusta *delibera Consiglio d'Ambito n. 05 del 27.03.2024* di approvazione del Rendiconto di gestione 2023, per **€ 360.000,00**.

Per gli anni 2025 e 2026, le spese di funzionamento saranno coperte con le contribuzioni a carico dei Comuni per **€ 797.875,90** e da entrate extra tributarie per introiti diversi per **€ 2.100,00** per entrambe le annualità.

Le risorse derivanti dalle contribuzioni dei Comuni e quelle derivanti dall'applicazione di parte dell'avanzo di amministrazione 2023 per **€ 360.000,00**, sono destinate per circa il 46% alla copertura delle spese per il personale dipendente per l'anno 2024 e circa il 48% per gli anni 2025 e 2026.

Gli organi amministrativi (Presidente e membri del Consiglio d'Ambito) non percepiscono alcun compenso. I revisori dei conti percepiscono un compenso di circa **78.000,00 euro** annui lordi per gli anni 2024, 2025 e 2026.

Il residuo plafond di spesa è destinato alla copertura dei costi vari di funzionamento previsti, canoni di noleggio e pulizia locali, utenze, imposte e tasse, incarichi di assistenza tecnica per progetti specifici, spese per assistenza legale, etc.

Per l'anno 2024, la spesa per investimenti, connessa all'acquisto di piccoli beni durevoli è prevista per un importo complessivo di **15.000,00 euro** – *macroaggregato 202*.

Per l'anno 2024 è stata iscritta nel Bilancio di Previsione la somma di **€ 65.000,00** – *macroaggregato 205* - di cui € 15.000,00 per consulenze professionali ed € 50.000,00 per le spese di progettazione studi di fattibilità relative agli interventi da realizzare previsti nel Piano d'Ambito adottato dall'Ente.

Ulteriori spese sono previste per **€ 75.000,00** al *macroaggregato 103* per l'espletamento della procedura di gara per l'affidamento dei servizi.

Inoltre, l'Ente ha sede in locali di proprietà regionale in comodato gratuito e, pertanto, non utilizza proprietà immobiliari per il suo funzionamento.

Per quanto riguarda infine la situazione di cassa, la disponibilità all'1.1.2024 ammonta ad **€ 638.038,78**.

L'EDA Caserta non ha debiti per mutui e prestiti e non ricorre all'anticipazione di cassa, né si prevede il ricorso ad indebitamento nel corso del triennio.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

Il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 - il c.d. "decreto crescita" - detta nuove regole per la determinazione delle risorse che Regioni e Comuni possono destinare alle assunzioni a tempo indeterminato e per la definizione del tetto del fondo per il salario accessorio in caso di variazione del numero dei dipendenti o dei dirigenti in servizio. L'art. 33 del decreto stabilisce infatti che le Regioni a statuto ordinario ed i Comuni possono "procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto dell'anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione".

Le assunzioni vanno effettuate "al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione" e in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione". Inoltre, per quanto concerne i Comuni, tali somme devono essere "considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità" stanziato in bilancio di previsione".

Pertanto, da quanto emerge dalla normativa sopra richiamata, la stessa non è applicabile allo scrivente Ente d'Ambito.

La normativa applicabile all'Eda Caserta in materia di assunzioni a tempo indeterminato, **trattandosi di Ente di nuova istituzione**, è quella prevista dall'art. 9 del D.L. n. 78/2010, al comma 36, che stabilisce che, limitatamente al quinquennio decorrente dall'istituzione, le nuove assunzioni, previo esperimento delle procedure di mobilità, fatte salve le maggiori facoltà assunzionali eventualmente previste dalla legge istitutiva, possono essere effettuate nel limite del 50% delle entrate correnti ordinarie aventi carattere certo e continuativo e, comunque nel limite complessivo del 60% della dotazione organica.

Attualmente, oltre alla posizione di lavoro coperta dal Direttore Generale, contrattualizzato in data 1.2.2019, con scadenza contrattuale al 31.01.2029, l'Ente ha in organico alla data del 31.12.2023, n. 7 dipendenti, di cui n. 4 a tempo determinato partime 12/sett. e n. 03 a tempo indeterminato tempo pieno, come riportato nel prospetto che segue:

AREA/PROFILO	DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31.12.2023	TIPOLOGIA CONTRATTUALE	MODALITA' ASSUNZIONE	SCADENZA CONTRATT
C4 – ISTRUTTORE AMM.VO Ora Area Istruttori	1	TEMPO DETERMINATO PT 33.33%	SCAVALCO DI ECCEDEXENZA	30.06.2024
C4 – ISTRUTTORE TECNICO INFORMATICO Ora Area Istruttori	1	TEMPO DETERMINATO PT 33.33%	SCAVALCO DI ECCEDEXENZA	30.06.2024
D7 – FUNZIONARIO CONTABILE Ora Area Funzionari	1	TEMPO DETERMINATO PT 33.33%	SCAVALCO DI ECCEDEXENZA	30.06.2024
D1 – FUNZIONARIO TECNICO Ora Area Funzionari	1	TEMPO DETERMINATO PT 33.33%	SCAVALCO DI ECCEDEXENZA	30.06.2024
D1 – FUNZIONARIO TECNICO Ora Area Funzionari	1	TEMPO INDETERMINATO E PIENO	CONCORSO PUBBLICO	

D1 FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO - CONTABILE Ora Area Funzionari	1	TEMPO INDETERMINATO E PIENO	CONCORSO PUBBLICO	
C1 – ISTRUTTORE TECNICO Ora Area Istruttori	1	TEMPO INDETERMINATO E PIENO	CONCORSO PUBBLICO	
TOTALE	7			

La struttura amministrativa – contabile e tecnica deve essere integrata procedendo all’assunzione di personale con le procedure previste dal Dl.gs 165/2001.

Nell’ipotesi di bilancio di Previsione 2024/2026, per l’anno 2024 è stata data copertura di spesa per la figura professionale da assumere con contrato a tempo indeterminato tempo pieno per la quale si procederà con le procedure di seguito indicate.

Nelle more della definitiva assunzione in servizio del personale selezionato, si prevede la conferma del ricorso *allo scavalco di eccedenza* per le unità lavorative già in forza – vedi il prospetto sopra indicato – e per n. 1 nuova posizione da reclutare nell’anno in corso – presumibilmente a far data dal 30.4.2024 - (Funzionario amministrativo - contabile - Ora Area Funzionari.

PIANO OCCUPAZIONALE 2024/2026

ANNO 2024

Area classificazione professionale	Profilo professionale da coprire	PT/FT	Concorso pubblico	Selezione Centro Impiego	Legge 68/1999	Comando/ Scavalco di eccedenza	Scorrimento graduatoria interna
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO - CONTABILE Ora Area Funzionari	Specialista in attività amministrative - contabili	FT					1

Il totale complessivo della spesa del personale per l’anno 2024, è pari ad € 383.050,00 che trova copertura nei competenti capitoli del Bilancio di Previsione 2024/2026.

Nel Bilancio di previsione 2024/2026 - annualità 2024 – trova anche copertura la spesa relativa al contratto a tempo determinato del direttore generale che ha durata 5 anni ed è regolato dal contratto individuale stipulato con decorrenza 1.2.2024, avvenuto a seguito del rinnovo dell’incarico deliberato dal Consiglio d’Ambito, giusta deliberazione n. 02 del 16.01.2024.

Il rapporto di lavoro del personale non dirigente è regolato dal CCNL “Funzioni Locali – 2019/2021” per il personale del comparto.

Il necessario adeguamento alle effettive esigenze di organico per lo svolgimento degli incarichi istituzionali dell’Ente, prevede per l’anno 2025 le seguenti ulteriori figure professionali da assumere con contratti a tempo indeterminato tempo pieno, in sostituzione di quelle utilizzate a tempo determinato:

ANNO 2025

Area classificazione professionale	Profilo professionale da coprire	PT/FT	Concorso pubblico	Selezione Centro Impiego	Legge 68/ 1999	Comando/ Scavalco di eccedenza
ISTRUTTORE TECNICO INFORMATICO	Istruttore informatico	FT	1			

Ora Istruttori	Area					
COLLABORATORE	Collaboratore	FT	1			
AMMINISTRATIVO	Amministrativo					
Ora Operatore esperto	Area					

Prima delle procedure concorsuali dovrà essere esperita la sola procedura di mobilità obbligatoria di cui all'articolo 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001, in quanto l'Ente ha ritenuto avvalersi dell'art. 3, comma 8, legge n. 56/2019 secondo cui le procedure concorsuali bandite e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate fino al 31 dicembre 2024 senza il previo esperimento della mobilità volontaria di cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001.

Il totale complessivo della spesa del personale per l'anno 2025 è pari ad € 383.351,00 che trova copertura nei competenti capitoli del Bilancio di Previsione 2024/2026.

Nel Bilancio di previsione 2024/2026 annualità 2025 – trova anche copertura la spesa relativa al contratto a tempo determinato del direttore generale.

Resta precisato che, nelle more del perfezionamento delle procedure concorsuali previste nel piano assunzionale 2024 e 2025, l'Ente per garantire il corretto funzionamento della struttura amministrativa – tecnica e contabile, potrà fare ricorso agli istituti del comando e/o scavalco di eccedenza per le posizioni indicate nelle tabelle sopra riportate.

ANNUALITA' 2026

Per l'annualità 2026, si procederà all'aggiornamento del fabbisogno di personale in sede di approvazione del Piano di triennale delle attività 2025-2027.

Tutte le procedure di assunzione del personale tecnico – amministrativo e contabile dell'EDA, per quanto compatibili con il D.Lgs 165/2001, dovranno tener conto di quanto stabilito all'art. 32, comma 4, della LRC n. 14/2016.

Si dà atto, inoltre, ai fini della redazione dei documenti di programmazione di bilancio, che l'EDA è assimilato alla categoria degli *Enti strumentali di Enti territoriali e*, secondo il Principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011), tali Enti adottano un Documento Unico di Programmazione (**DUP**) **semplificato** previsto per gli Enti Locali di piccole dimensioni (paragrafo 8.4 dell'Allegato 4/1).

Pertanto, come previsto dalla normativa vigente, il fabbisogno del personale si considera approvato, in quanto contenuto nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni e l'accertamento di cui all'articolo l'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001, si ritiene soddisfatto con parere reso dall'Organo di Revisione.

Si conferma, infine, l'assenza di personale in eccedenza o sovrannumero ai sensi dell'art. 33 D.Lgs. 165/2001

LIMITE MASSIMO DELLA SPESA ANNUA PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE DI CUI ALL'ART. 46, D.L. N. 112/2008.

L'Ente nell'anno 2023 non si è avvalso di incarichi di collaborazione esterna.

Per l'anno 2024 è previsto l'affidamento del servizio tecnico a società specializzata per la redazione del piano industriale, redazione degli studi di fattibilità dei nuovi impianti di trattamento previsti nel Piano d'ambito e

Per lo svolgimento di tale attività ci si avvarrà delle competenze di professionisti e/o società qualificate nel caso in cui manchi all'interno dell'Ente la specifica professionalità.

Gli incarichi legali e gli incarichi professionali tecnici verranno attribuiti nei limiti ritenuti necessari e inderogabili allo svolgimento dell'attività dell'Ente e nel rispetto delle norme regolamentari e legali vigenti.

SEZIONE OPERATIVA

Obiettivi operativi del triennio 2024-2026

Con riferimento a ciascuno degli indirizzi strategici rappresentati nella Sezione A, si possono declinare i seguenti obiettivi operativi con la rispettiva cadenza temporale, che a loro volta saranno recepiti nel Piano della performance 2024-2026, la cui predisposizione viene affidata, sotto la supervisione del nuovo Organismo Interno di Valutazione:

- al Consiglio d'Ambito per gli obiettivi assegnati al Direttore Generale
- al Direttore per gli obiettivi assegnati ai dipendenti.

Gli obiettivi operativi definiti per la realizzazione già nell'esercizio 2024 sono sei e cinque sono gli obiettivi definiti per la realizzazione nel biennio successivo 2025-2026, salvo gli aggiornamenti che a questi ultimi saranno apportati dal prossimo Piano triennale 2025-2027.

A) Obiettivi operativi da conseguire entro il 31/12/2024

Attività istituzionali

1) Completamento e definizione V.A.S. – Valutazione Ambientale Strategica e approvazione del Piano d'Ambito;

2) Individuazione soggetto gestore del servizio di gestione integrata dei rifiuti all'interno dell'ATO Caserta o di ciascun SAD ed affidamento del servizio, ai sensi dell'art. 202 del D.lgs n. 152/2006;

Attività amministrative

3) Attivazione procedure assunzione personale dipendente;

4) Approvazione Regolamento delle Posizioni Organizzative;

5) Stipula Contratto Decentrato anche in applicazione del nuovo contratto di lavoro nazionale Enti Locali approvato nel mese di maggio 2018;

6) Attuazione delle competenze attribuite all'Ente d'Ambito (E.T.C. – Ente territorialmente competente) dall' ARERA nel processo di approvazione del costo complessivo del servizio rifiuti urbani delineato dalle Delibere n. 363/2021 e n. 389/2023 – Validazione PEF.

B) Obiettivi operativi da conseguire nel biennio 2025-2026

Attività istituzionali

1) Determinazione della tariffa d'ambito o di ciascun SAD, individuando per ogni singolo Comune la misura della tariffa dovuta, tenuto conto dei servizi d'ambito resi, della specifica organizzazione del servizio, delle azioni virtuose, delle politiche di prevenzione, riutilizzo, delle percentuali di raccolta differenziata nonché della qualità della raccolta, da valutare secondo i parametri stabiliti dalle linee guida di cui all'art. 9, comma 1, lettera i) della L.R.C. n. 14/2016;

2) Adozione, su proposta dell'ORGR (Osservatorio Regionale sulla gestione dei rifiuti), ai sensi dell'art. 21 della L.R.C. n. 14/2016 – della carta dei diritti e dei doveri dell'utente, che assicura il rispetto da parte del soggetto gestore degli standard della qualità del servizio agli utenti previsto nella carta dei servizi;

3) Introduzione sistemi di misurazione puntuale del conferimento dei rifiuti con definizione schema standard del Regolamento TARIP;

Attività amministrative

4) Regolamenti di organizzazione interna (Patrimonio e Acquisti di beni e servizi)

5) Attivazione ulteriori procedure assunzione personale dipendente.

CONCLUSIONI

Il presente documento è redatto conformemente al D. Lgs 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i. e al Decreto interministeriale del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all'art.1 comma 887 della Legge 27.12.2017, n.205 e del Principio Contabile applicato concernente la programmazione (allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011), secondo il quale gli enti strumentali in contabilità finanziaria sono tenuti ad approvare, oltre al bilancio triennale di previsione, anche il Piano delle attività di durata almeno triennale paragrafo 4.3, che prevede la redazione di un D.U.P. Semplificato per gli Enti strumentali di Enti Locali equiparati ai comuni di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, i quali possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato di cui all'appendice tecnica n.1 del citato decreto.

Il presente D.U.P. semplificato ha un periodo di valenza di tre anni decorrenti dal 1° gennaio 2024 e fino al 31 dicembre 2026.

Il documento, nei suoi aspetti programmatici e gestionali, è redatto conformemente agli indirizzi programmatici dell'attuale Consiglio d'Ambito, da considerarsi prettamente indicativi di un'attività che sarà attuata nel prossimo triennio.

Agostino Sorà

(Firma omessa ai sensi dell'art. 3 D.L. 39/93)



**OGGETTO: PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA
PROGRAMMAZIONE (ALLEGATO 4/1 AL D.LGS. 118/2011) - PARAGRAFO 4.3 -
APPROVAZIONE DEL PIANO DI TRIENNALE DELLE ATTIVITÀ 2024-2026
COMPRESIVO DEGLI OBIETTIVI ANNUALI E TRIENNALI ANCHE AI FINI DEL PIANO
DELLA PERFORMANCE – DUP SEMPLIFICATO.**

P A R E R E D I R E G O L A R I T A ' T E C N I C A

(Artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile ai sensi dell'art.147 – comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii., esprime parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Addì, 27-03-2024

II DIRIGENTE
AGOSTINO SORA'

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Proposta n° 47/2024

**OGGETTO: PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA
PROGRAMMAZIONE (ALLEGATO 4/1 AL D.LGS. 118/2011) - PARAGRAFO 4.3 -
APPROVAZIONE DEL PIANO DI TRIENNALE DELLE ATTIVITÀ 2024-2026
COMPENSIVO DEGLI OBIETTIVI ANNUALI E TRIENNALI ANCHE AI FINI DEL PIANO
DELLA PERFORMANCE – DUP SEMPLIFICATO.**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

ai sensi dell'articolo 49, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267

(Necessario qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente)

Si esprime parere

Favorevole

Contrario

, li 27-03-2024

IL DIRIGENTE
AGOSTINO SORA'

***** *****

DELIBERAZIONE N.6 DEL 27-03-2024

**OGGETTO: PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA
PROGRAMMAZIONE (ALLEGATO 4/1 AL D.LGS. 118/2011) - PARAGRAFO 4.3 -
APPROVAZIONE DEL PIANO DI TRIENNALE DELLE ATTIVITÀ 2024-2026
COMPRENSIVO DEGLI OBIETTIVI ANNUALI E TRIENNALI ANCHE AI FINI DEL PIANO
DELLA PERFORMANCE – DUP SEMPLIFICATO.**

**IL PRESIDENTE DELL'AMBITO
ARCH. VITO LUIGI PELLEGRINO**

**Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e
ss.mm.ii.**